

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 69 (2000)

Heft: 1

Rubrik: Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 20.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

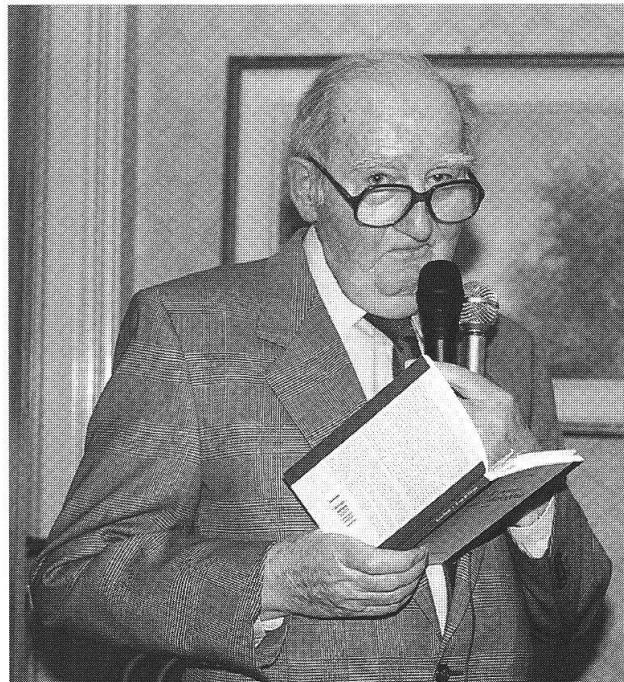
Conclusa la 3^a edizione del concorso letterario Renzo Sertoli Salis

Nel tardo pomeriggio di venerdì 29 ottobre 1999 si è tenuta a Tirano, nel salone d'onore di palazzo Salis, la proclamazione dei vincitori della terza edizione del Concorso letterario Renzo Sertoli Salis promosso dal Lions Club Sondrio Host insieme ai Comuni di Tirano e di Sondrio, alla Provincia di Sondrio, al Consorzio Bim dell'Adda, alla Comunità Montana di Sondrio, all'A.P.T., alla Fondazione Pro Valtellina, alla Famiglia Sertoli Salis, alla Casa Vinicola Conti Salis, al Gruppo Bancario Credito Valtellinese.

La consegna dei premi è seguita all'Hotel della Posta di Sondrio nell'ambito del meeting del Lions Club Sondrio Host. La Giuria (Giancarlo Majorino, presidente, Camillo De Piaz, Giorgio Luzzi, Grytzko Mascioni, Bruno Ciapponi Landi) ha assegnato il Premio speciale «Città di Tirano» a Tiziano Rossi per la raccolta *Pare che il Paradiso* (Garzanti 1998), il Premio Speciale «Città di Sondrio» per un'opera prima a Giancarlo Sissa per la raccolta *Laureola* (Book 1997).

Fra gli autori locali, ha ritenuto meritevoli di segnalazione Gisella Passarelli e Maria Grazia Ferrari per la raccolta rispettivamente per le raccolte *Le filigrane dello spirito* e *Giorni del passato continuo*.

Un Premio speciale della Giuria intitolato a David Maria Turoldo è stato assegnato a Umberto Bellintani per la raccolta



Nella grande pianura (Mondadori 1998). Il Premio Speciale «Provincia di Sondrio» per un'opera di poesia in lingua italiana edita all'estero è stato assegnato al poeta grigionese Remo Fasani per la raccolta *Il vento del Maloggia* (ed. Casagrande, Bellinzona 1997) con la seguente significativa motivazione: «Sembra che questo nuovo libro di Fasani addensi e coordini tra loro un po' tutti i motivi che l'autore ci ha resi cari in decenni di alta operosità: la particolare metafisica del paesaggio, la interrogazione degli spazi introspettivi, la difesa della memoria e della identità anche ambientali, lo sdegno storico e la polemica civile, la passione filologica come alimento del verso. Con questo libro Fasani conferma che l'attività poetica dei piccoli territori italo-

fonì di frontiera del Grigioni svizzero è entrata, in maniera discreta ma inconfondibile, nel secondo Novecento Italiano». Il premio è stato consegnato dal presidente del Consiglio Provinciale prof. Martino Liscidini al poeta che ha onorato con la sua presenza la cerimonia e che nella mattina seguente ha incontrato, insieme a Grytzko Mascioni, un gruppo di alunni del liceo-ginnasio del capoluogo prima di far ritorno nella sua casa di Neuchâtel.

Tra Valtellina e Val Poschiavo la X sessione degli «Incontri tra/montani»

La decima sessione degli annuali incontri fra centri di ricerca etnografica dell'arco alpino, denominati «Incontri tra/montani», si è tenuta a Bianzone e a Poschiavo il 2 e il 3 ottobre 1999. Il tema prescelto dai promotori, «I problemi di comunicazione tra le valli alpine e le nuove opportunità offerte dall'informatica», rivelava l'interesse suscitato negli organizzatori dal «Progetto Poschiavo» considerata l'esperienza più avanzata nel settore fra quante prese in considerazione dai partecipanti. La prima giornata è stata tuttavia dedicata ad una importante esperienza di comune interesse per Valtellina e Valle di Poschiavo, condotta dall'azienda vinicola Fratelli Triacca presso la tenuta «La Gatta» di Bianzone.

I convenuti sono stati colpiti dalle straordinarie innovazioni apportate alla coltivazione della vigna, ed hanno seguito con grande interesse la chiara relazione sugli effetti e sulle prospettive economiche e di salvaguardia territoriale, tenuta dal contitolare della ditta Sig. Domenico Triacca. Domenica mattina i lavori sono stati aperti presso la Scuola Professionale di Poschiavo, dall'intervento del sindaco di Brusio Rodolfo Plozza che ha portato ai partecipanti il saluto dell'autorità locale. È quindi seguita la relazione di Danilo Nussio, che ha presentato l'esperienza del «Progetto Poschiavo» (che ha seguito fin dal primo giorno) nei suoi vari aspetti e, in particolare come esempio di utilizzo dell'informatica come strumento di partecipazione e di formazione a distanza, in una valle alpina periferica e linguisticamente minoritaria.

Al suo intervento hanno fatto seguito quelli di Bianca Bianchini sulla Rete civica provinciale di Sondrio, di Guido Menisi e di Marcello Liboni su analoghe esperienze condotte, rispettivamente, in Valcamonica e in Val di Sole. I lavori si sono conclusi con un dibattito interessante e partecipato. Dopo il pranzo (che è stato preceduto da un aperitivo offerto dal Comune di Poschiavo) i convenuti hanno visitato il centro preindustriale di Aino-San Carlo.